

I colori del Blu

Di Mario Vivaldi

Al mare, ed alle sue profondità si associa facilmente il blu. Un mare pulito e profondo assume tutte le sfumature di questo colore, dal verde acqua, al celeste fino al blu intenso, dove i fondali sono più profondi. Anche quando ci si immerge, dopo pochi metri, la qualità e l'intensità della luce velocemente cambia virando verso le tonalità fredde dello spettro. L'occhio umano si adatta alle nuove condizioni, ma i colori purtroppo scompaiono, lasciando solo la percezione delle forme nelle tante sfumature del colore blu!

Ma gli animali marini sono tutt'altro che monocromatici! Se si dispone di una lampada o di un faro, questi ripropongono alla visione del subacqueo colori sgargianti e livree multicolori. Se poi riusciamo ad avvicinarci ancora di più, fermandoci ad osservare questi bellissimi esseri, i dettagli, le trasparenze ed i loro riflessi ci lasciano estasiati.






Ma attenzione! la nostra intrusione, in questo mondo fantastico, non deve arrecare loro danni né eccessivi disturbi se vogliamo avere l'occasione di rimirarli nuovamente in futuro! Così come solo acque pulite e non inquinate possono proporre all'osservatore emozioni e tante specie multicolori.

Pertanto, l'obiettivo di questa mostra fotografica è quella di far vedere i colori che si nascondono nelle profondità del blu del mare, ma anche di sensibilizzare il visitatore ad avere maggiore cura ed attenzione del nostro mare mediterraneo, proteggendo questo mondo dominato dal colore blu.



Tavole di riferimento

	<p>Spirografo (<i>Sabella spallanzanii</i>) è un verme che vive in un tubo di consistenza cartacea che produce lui stesso. Una delle estremità è ancorata al substrato, mentre all'altra il verme estrae la sua bocca circondata da ciglia appiccicose, con cui cattura microscopiche particelle di cibo. Quando spaventato si ritrae completamente nel suo nascondiglio.</p>
	<p>Scorfano rosso (<i>Scorpaena scrofa</i>) è un predatore che sfrutta il suo mimetismo naturale per rimanere non notato dalle sue prede, che vengono catturate quando giungono a tiro della sua bocca. Questo scorfano piccolino si nasconde fra le foglie di poseidonia.</p>
	<p>Hyselodoris (<i>Hypselodoris picta</i>) è un piccolo nudibranco coloratissimo. Sostanzialmente è una lumaca senza guscio. Si nutre di spugne. Il pennacchio biancastro sulla sua estremità posteriore è l'organo con cui riesce a respirare sott'acqua</p>
	<p>Pesce cardinale (<i>Apogon imberbis</i>) è un timido pesciolino del mediterraneo che esce prevalentemente a mangiare di notte, mentre di giorno si nasconde in zone protette o piccole grotte. Il nome comune è dato per la sua bella livrea di colore "cardinalizio" ed ha gli occhi grandi e scuri solcati da due linee più chiare</p>
	<p>Ciprea (<i>Cypraeidae zonaria?</i>) è un piccolo mollusco, la cui conchiglia lucida e dalla consistenza della porcellana. Vive nel mediterraneo e si nutre di spugne o di altro materiale organico. La caratteristica di questo mollusco è che quando si sente sicura, nell'oscurità a caccia del suo cibo, estende tutto intorno a se dei "pseudopodi".</p>
	<p>Paguro eremita (<i>Pagurus bernhardus</i>). Questo crostaceo, caratteristico del mediterraneo, ha solo le chele e la parte anteriore coperta di cheratina, mentre la restante parte del corpo è molle e delicata. Per questo cerca rifugio infilandosi dentro gusci di conchiglie abbandonate. Così nel suo girovagare sui fondali in cerca di cibo si trascina sempre la sua casetta protettiva.</p>
	<p>Corallo rosso (<i>Corallium rubrum</i>). Il "vero" corallo è oramai sempre più raro trovarlo. Cresce in profondità (non meno di 40mt), in acque fredde e pulite, dove si nutre di placton. Se si parla di corallo si hanno in mente quei bei rami rossi, ma quelli che usiamo come collane e braccialetti sono solo la struttura portante di una delicatissima colonia di piccoli ed evanescenti polipi bianchi lunghi qualche millimetro.</p>
	<p>Sciarrano (<i>Serranus scriba</i>) è un pesce che abita solitamente le praterie di poseidonie. Territoriale e solitario, scaccia gli altri pesci che entrano nel suo territorio. Il nome scriba è perché sulla testa ha una serie di linee celesti che sembrano degli scarabocchi fatti a penna.</p>
	<p>Bavosa (famiglia dei blenniidi), la bavosa, pesce non particolarmente apprezzato dai pescatori, vive e colonizza piccoli anfratti e zone scogliose. Ce ne sono diversi tipi, dalle colorazioni più mutevoli. In questo caso, questo piccolo blennide ha una vistosa e bella livrea gialla. Sono onnivori e si nutrono dalle alghe a piccole larve .</p>

	<p>Triglie di scoglio (<i>mullus surmuletus</i>). Chi non conosce questo “saporito” pescetto. Con i suoi barbigli cerca il cibo con cui si nutre. Questa razza, a differenza del suo cugino di fango, vive prevalentemente vicino a zone poco profonde, ricche di scogli ed anfratti ed in prossimità alla poseidonia.</p>
	<p>Barracuda (<i>Sphyraenidae</i>). Pesce di provenienza tropicali, ma che è oramai facile trovare anche nel mediterraneo. È un pesce aggressivo e fortemente predatore, si muove spesso in gruppo a formare piccole bande con cui attaccano le loro prede. Quando poi raggiungono dimensioni più grosse preferiscono invece cacciare in solitudine</p>
	<p>Riccio matita su ramo di gorgonia (<i>Stylocidaris affinis</i> e <i>Paramuricea clavata</i>) è un echinoderma, o riccio che invece di avere tanti aculei ne ha di più diradati e molto spessi. Si nutre briozoi, foraminiferi ed altro e vive in profondità (-30 -40mt). La gorgonia invece non è una pianta ma una colonia di piccoli polipi anche loro retrattili.</p>
	<p>Maniosa (<i>Scyllarides latus</i>) è uno dei crostacei più grossi del mediterraneo. È una specie rara e protetta ed è ha una attività prevalentemente notturna. Non è una buona nuotatrice e quindi preferisce soggiornare in anfratti protetti e spaccature nella roccia.</p>
	<p>Murena (<i>Muraena helena</i>), la murena è diffusa in tutto il mediterraneo e nei mari tropicali. La murena del mediterraneo può arrivare anche al metro e mezzo di lunghezza! Preferisce abitare in strette tane da cui sporge solo con la testa. È un animale curioso, ma altrettanto schivo se si sente in pericolo o viene disturbato</p>